

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 11 novembre

In Francia nulla ancora di risolto. I ministri pare che insisteranno nel dimettersi; il presidente Grévy pare disposto ad insistere nel non accettare le dimissioni; della Camera non si può fare pronostico alcuno, perchè forse all'ultima ora, di fronte all'ignoto, si potrebbe comporre alla bell'e meglio una maggioranza ministeriale.

Diciamo di fronte all'ignoto. Difatti è l'ignoto che spaventa anche il signor Grévy. Dopo aver divorato il Ministero Ferry, la maggioranza non sarebbe in grado di darne un altro. Quindi è probabile che il Presidente abbia dette le parole attribuitegli dal *Soir*, che cioè caduto quel Ministero, altro non resti se non lo scioglimento della Camera.

Ad ogni modo, vedremo forse nei telegrammi che ci giungeranno più tardi, qualche notizia in proposito.

Una verità disse il ministro Gladstone al banchetto del Lord Mayor; e cioè che nè la questione della Grecia nè quella delle riforme in Armenia non hanno fatto alcun passo. Forse la verità sarebbe stata più completa se avesse compreso nelle questioni che non hanno fatto alcun passo, anche quella di Dulcigno. Difatti a noi sembra meno che niente, per così dire, l'avanzarsi della questione verso una soluzione pacifica; anzi, non abbiamo proprio mai creduto che pacificamente si potesse risolvere. Quindi, se ci conferma in questa opinione anche il fatto del rifiuto dei Dulcignoti a conferire con Dervisch, ben poco male, secondo noi, da tale rifiuto ne viene — e fors'anco bene, chè non improbabile sarebbe stato, avessero poi gli Albanesi fatto fare a Dervisch la stessa fine che agli altri due funzionari turchi, che andarono ad eccitare gli Albanesi a rassegnarsi.

Il Gladstone vorrebbe poi realizzati

alcuni desideri: come, migliorare le condizioni delle razze sottoposte alla Turchia, pur conservando l'impero degli Osmanli; impero ch'egli vorrebbe diventasse vivo e vitale e si ponesse anch'esso nel grande concerto delle Potenze. Però, se questo concerto è desiderabile — ed il ministro inglese lo vorrebbe anche per tradurre in atto i suoi desideri — egli non si illude che esista e nota melanconicamente come sia strumento difficile a maneggiarsi.

Il momento politico

ED IL VOTO DELL'OPINIONE PUBBLICA.

Nel giorno quindici novembre ridestasi la vita politica nel centro del Governo dell'Italia, poichè il Parlamento si riapre per continuare il lavoro legislativo. Ed eziandio quest'anno, come avveniva in passato, si odono querimonie e minacce, buoni o tristi auguri, e ricomincia l'agitazione dei Partiti, ciascheduno intento a sfruttare la situazione presente per propri scopi.

Tutto ciò, per altro, deducesi unicamente dalla Stampa, poichè il paese vive calmo, e nemmeno il recente episodio di Garibaldi lo scosse da quella serenità che potrebbe quasi dirsi apatia. E noi per fermo crediamo che, quantunque ogni giorno la Stampa con vive polemiche lo stimoli, il paese non sia disposto ad agitarsi minimamente.

Se non che avendo sott'occhio una congerie di scritti, coi quali

Per l'applicazione della tassa sarà nominata dal Consiglio comunale una Commissione tassativa composta di 5 membri scelti tra gli elettori amministrativi del Comune, e di due supplenti.

Per deliberazione consigliare la Commissione potrà essere composta anche di un numero maggiore di membri. Nessun membro potrà prender parte a discussioni referentesi a causa propria e di parenti fino al quarto grado civile di parentela o di affinità.

La Commissione sarà rinnovata ogni tre anni.

Art. 18. Le riunioni della Commissione tassatrice hanno luogo nell'ufficio municipale. Dovrà sempre assistervi un membro della Giunta espressamente autorizzato il quale però non ha voto deliberativo.

Art. 19. La Commissione tassatrice rivede la matricola preparatoria; esamina i ricorsi presentati; introduce quelle variazioni che crede, e forma la *Matricola definitiva*, che dovrà restare esposta nell'albo comunale e depositata nell'ufficio durante tutto il mese di gennaio.

Art. 20. Il giudizio della Commissione tassatrice è definitivo per quanto si riferisce alla classificazione.

Per tutti gli altri riguardi è ammesso il ricorso alla Deputazione provinciale, le cui decisioni potranno eventualmente influire a modificare il ruolo.

Art. 21. Sulle risultanze della matricola definitiva e nonostante i ricorsi alla Deputazione, il Sindaco forma il ruolo dei contribuenti che dovrà servire di base per la riscossione della tassa.

i tronfi Maestri della politica, gli acuti Critici dell'Amministrazione, insomma coloro che si atteggiavano a direttori dell'opinione pubblica, si dilettano di frequenti contraddizioni ed esagerazioni fantastiche, vogliamo fermarci un pochino a considerare la situazione, quella cioè che i Filosofi della Storia chiamerebbero *momento politico* dello Stato e del Popolo italiano.

Noi, per quanto ci lambicassimo il cervello, non sapremmo davvero sospettare niente di straordinario, niente di pauroso, niente che induca a desiderare una pronta crisi ministeriale, un mutamento d'indirizzo nella politica.

Eseludiamo dapprima ogni pericolo riguardo le nostre relazioni con le Potenze. L'Italia è rispettata secondo il posto che seppe conseguire nel concerto europeo. I documenti diplomatici, che saran pubblicati tra breve, proveranno l'ingiustizia di molte accuse avventate riguardo le note questioni d'Egitto e di Tunisi, e l'intervento collettivo con altre Potenze nell'eseguimento del trattato di Berlino per quanto concerne la cessione di territori che la Turchia deve fare al Montenegro. Eppure i diari moderati si compiacciono (quasi, se vera fosse la debolezza del nostro Governo, carità di patria non dovesse suggerire a non disprezzare noi stessi) di lamen-

tare il ribasso della nostra influenza, la sminuita nostra dignità, dimenticando persino la bastarda diplomazia di Destra che, imperando il Napoleonide, fece apparire Italia non alleata ma umile ancella di Francia, dimenticando che altri politici di Destra aspiravano ad uno scambio di soggezione per servire alle macchiavelliche mire del Gran Cancelliere tedesco! E ciò, mentre la Stampa amica dei pochi Italiani amici dei Comunardi parigini, testè ospiti a Milano, con quel suo gergo rozamente plebeo, scaglia vituperi contro l'onor. Cairoli, quasi avesse davanti a prepotenze straniere umiliata la bandiera dei tre colori! No, no, nulla accenna ad una politica estera pericolosa ed umiliante. Non avremo nulla guadagnato, ma nemmeno nulla perduto. Quindi le interpellanze su di essa già presentate alla Camera, se saranno leali e non pretesto a diatribe per odii partigiani e personali, sieno le ben venute, purchè in poche ore al Ministro sia dato rispondere, e non abbiano ad inceppare e ritardare la discussione dei bilanci. Noi siamo sicuri che certi dubbi saran chiariti, e le nubi spariranno, ed il *momento politico*, riguardo alla politica estera, non apparirà peggiorato.

Nemmeno ci impaurisce la situazione interna, malgrado (come

riazioni che saranno fatte al ruolo verranno pubblicate e trasmesse agli interessati come dispongono gli articoli 14, e 15.

Art. 29. Ogni contribuente entro il mese di novembre potrà ricorrere contro il ruolo, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione.

Art. 30. La commissione tassatrice avrà riguardo al ruolo, alle variazioni ed ai ricorsi quelle medesime attribuzioni che nell'art. 17 sono stabilite relativamente alla matricola provvisoria alla quale deve essere paragonato il ruolo dell'anno precedente.

Art. 31. Il ruolo sarà rinnovato qualora il consiglio comunale deliberasse delle variazioni radicali all'assetto della tassa: altrimenti sarà parzialmente corretto colla scorta della annuale revisione.

Art. 32. La tassa sarà esatta coi metodi e privilegi vigenti per la scossione delle imposte dirette dello Stato.

Art. 33. È data facoltà ai consiglieri comunali di aggiungere quelle disposizioni che trovassero opportune per l'applicazione della tassa, in quanto non siano contrarie al presente Regolamento.

Tali disposizioni dovranno ottenere l'approvazione della Deputazione Provinciale.

Art. 34. Il presente Regolamento, ottenuta la sanzione reale, diventa obbligatorio per tutti i comuni della Provincia.

La Commissione

cav. Paolo Billia
cav. Andrea Milanese
Arturo Zillo relatore.

APPENDICE

PROGETTO DI REGOLAMENTO

compilato da una Commissione eletta tra i membri della Deputazione Provinciale per l'applicazione della Tassa di Famiglia nei Comuni della Provincia di Udine.

(Continuazione e fine, vedi n. 268).

Art. 12. Tutti gli individui che compongono la famiglia sono solidariamente responsabili pel pagamento della tassa.

Art. 13. La imposizione della tassa è deliberata dal Consiglio comunale, il quale fissa anche il numero delle categorie, e la quota delle singole categorie, in conformità dell'art. 8.

Art. 14. Entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello in cui deve andare in vigore la tassa, la Giunta Municipale forma la Matricola provvisoria, nella quale sono iscritti tutti i presunti contribuenti della tassa distinti per categoria.

Art. 15. La pubblicazione della matricola provvisoria ha luogo mediante deposito nell'ufficio comunale per 30 giorni consecutivi, e colla contemporanea esposizione nell'albo municipale.

Art. 16. Oltre alla pubblicazione della matricola provvisoria il Sindaco dovrà entro ai dieci di novembre, trasmettere a ciascun contribuente iscrittovi una cartella conforme all'unito modulo A.

La cartella sarà rimessa dal messo comunale nei modi soliti per le intimazioni delle autorità municipali.

jeri scriveva, a forma di Corrispondenza da Roma, il *Giornale di Udine* l'opera degli agitatori democratici, cui esso regala l'appellativo di scimmietti, e i cui disportamenti dice che già li resero quali odiosi, quali ridicoli. Per contrario noi crediamo che il contegno del Governo negli ultimi fatti di Milano verrà in Parlamento lodato; crediamo che l'onore. Depretis potrà provare come a Palazzo Braschi si sappia seguire il latente lavoro della setta ed esercitare, secondo i casi e le necessità, l'eccezionale dottrina del *prevenire* o *reprimere*. Ma, e non l'hanno ripetuto sino alla noia i diarii moderati che in Italia i settarii sono così pochi, che per farsi credere qualche cosa e farsi sentire, usano da città in città trasferirsi quali attori di sceniche rappresentazioni? Ma se ciò credono seriamente i diarii moderati, a che tanta affettazione di paura? a che i non chiesti consigli al Governo? a che le interpellanze sullo stato e grado (come direbbero i periti agrimensori) della nostra politica interna?

Malgrado, dunque, il chiasso recente di coloro cui i Moderati chiamano mestieranti politici ed arruffapopoli, dal complesso delle cose ci risulta che nemmeno la situazione interna offre nulla da giustificare le affettate paure. Che se potessimo fidare nel patriottismo de' nostri uomini politici; se almeno per qualche mese si ottenesse un po' di tregua ai dissensi personali e agli asti partigiani, probabilmente Ministero e Parlamento sarebbero in grado di accudire a serio lavoro. Progetti di Legge di riforme organiche, quello sul Corso forzoso ed altri d'essenzial importanza per la Nazione sono già preparati, e ad essi darebbero effetto, pur che si imponesse silenzio ai denigratori, ai chiassoni, agli eternamente sfiduciati di tutti e di tutto.

Or se una voce isolata imponesse il silenzio, non troverebbe ascolto. Ma se ovunque in Italia Associazioni politiche composte di uomini seri con il loro voto esprimessero a Deputati e a Ministri il desiderio del paese, e facessero conoscere la vera pubblica opinione, qualche vantaggio si otterrebbe. Sotto questo aspetto giova che Associazioni siffatte esistano, e con coraggio imprendano a funzionare qual classe dirigente. Insomma ridestare l'amore alla vita politica, è oggi necessità; sia perchè la sola Stampa partigiana non abbia a creare agitazioni fittizie, o almeno ad alimentare il malcontento delle popolazioni, sia perchè un po' di buona e sana politica fatta dalle Associazioni gioverebbe a rettificare molte idee e a coadiuvare l'opera del Ministero e del Parlamento.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La conferenza che doveva aver luogo oggi fra gli on. Magliani, Cairoli, Miceli e il direttore del Banco di Napoli, i presidenti delle Camere di commercio di Torino e Milano, si terrà oggi.

— Il Tevere è alto.

Le disposizioni del *Bollettino Militare* apparso ieri sera sono le seguenti:

Pasi, promosso tenente generale. Colli di Felizzano, nominato membro del Comitato delle armi di linea, nove maggiori generali collocati a riposo, nove colonnelli promossi a maggiori generali, quattro colonnelli no-

minati brigadieri, tre altri nominati comandanti superiori di Distretto, ventisette capitani promossi a maggiori, le promozioni agli altri gradi in proporzione.

All'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Vicenza, che seguirà giovedì venturo (18 corr.), interverrà certo S. A. R. il Duca d'Aosta e forse il Principe Eugenio di Savoia; e pare che sarà attuato il felice pensiero che tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza (e sono 122) vi intervengano colla rispettiva bandiera.

Anche colà il principe Giovanelli rappresenterà personalmente l'Associazione costituzionale di Venezia.

Il vicepresidente della Camera, l'on. Maurogonato, venne incaricato di rappresentare la Presidenza della Camera dei deputati nella solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che seguirà domenica ventura (14 corr.) a Legnago. Il principe Giovanelli rappresenterà personalmente l'Associazione costituzionale di Venezia.

Il Consiglio della Banca nazionale deliberò di aumentare al 5 per cento l'interesse sulle anticipazioni, mantenendo lo sconto al 4. Deliberò inoltre di sospendere le anticipazioni a conto corrente. La sotto-Commissione del bilancio della marina respinse l'aumento di spesa chiesto dal ministro Acton, onde portare da 20 a 30 i capitani di corvetta. Il ministro insiste. La questione si deferirà alla Commissione generale.

NOTIZIE ESTERE

Da Vienna telegrafano che la gendarmeria sciolse la radunanza elettorale del partito tedesco.

Il processo intentato da Mayer contro Pindler della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino per ingiurie, minaccia di diventare una causa celebre, avendo il tribunale domandato a Pindler la prova dei fatti asseriti. Ciò tirerà sulla scena eminenti personaggi e scandali.

Molte torpedini furono immerse all'ingresso dei Dardanelli.

I Dalcignesi spediscono i loro navigli mercantili a Durazzo, per salvarli dagli Albanesi che minacciano d'incendiarli.

Gambetta fu costretto a chiudere bruscamente la seduta della Camera dei deputati, essendosi Baudry d'Asson rifiutato di uscire, non ostante che la Camera avesse votato contro di lui l'esclusione temporanea, per aver gridato: Nella breve sessione che si apre quest'oggi assisteremo all'agonia della Repubblica, governo di scassinatori!

Giusta notizia le più recenti da Vienna il Consiglio dell'Impero si radunerà il 29 corrente.

Una nuova proposta, dicesi, sia stata fatta dalla Porta per la cessione di Dulcigno vale a dire di interpellarne la popolazione.

Un piroscalo belga recò al Pireo 40 cannoni Krupp per conto dell'amministrazione della guerra.

Dalla Provincia

Il Deputato di Cividale.

Cividale, 10 novembre.

L'onorevole nostro Deputato è partito oggi da villa Morgante, ove soggiornò oltre un mese assieme alla famiglia. In questo tempo il nostro egregio rappresentante politico ebbe ad interessarsi vivamente delle cose del Collegio, sia visitando tutti i Comuni, sia abboccandosi frequente colle persone più ragguardevoli, per avere esatte informazioni sui bisogni e gli interessi delle varie località. Di queste premure (che gli accrebbero le simpatie di questi abitanti) va data pubblica lode al Deputato di Cividale. Possa egli trovare molti imitatori fra i suoi colleghi!

Che cosa fruttino i lavori pubblici alla classe dei diseredati.

Abbiamo da Meretto di Tomba: Qui si lavora presentemente pel Ledra. Sapete quanto vengono pagati i lavori? Ve lo dirò io; in ragione di centesimi 18 per metro. Ora un operaio, anche attivo ed abile, può al massimo compiere in un giorno sette metri di lavoro, e quindi guadagna lire 1 e centesimi 26 al giorno.

Con questa paga egli deve mantenere naturalmente se stesso. C'è anzi un apposito magazzino, che, crediamo, è tenuto dall'appaltatore medesimo. E sapete quanto in quel magazzino si fa

pagare la farina di granoturco? Nientameno che centesimi venticinque al chilogramma, mentre dappertutto nella Provincia vendesi a centesimi venti!

UN PROLETARIO.

Disordini

in una pubblica Amministrazione.

Cividale, 9 novembre.

In questi giorni si sarebbero verificati gravi disordini nell'Amministrazione di questo Monte di Pietà, causa l'infedeltà di un impiegato e, forse, la negligenza di altri. Con altra mia vi darò, a suo tempo, particolari.

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli.

Domenica, 14 novembre, al mezzogiorno nella Sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo l'adunanza dell'Associazione progressista del Friuli sotto la presidenza dell'onore. Deputato di Udine Battista Billia.

Ordine del giorno.

1. Discorso dell'onore. Billia.
2. Approvazione dello Statuto dell'Associazione.
3. Lettura dell'Elenco dei Soci iscritti in Udine, e delle adesioni pervenute dalla Provincia.
4. Nomina della Presidenza.
5. Nomina del Comitato centrale.

Aleani non iscritti all'Associazione progressista ci chiedono, se la seduta di domenica sarà pubblica o privata. Rispondiamo che alla prima parte dell'ordine del giorno potranno assistere anche i non Soci, i quali (dopo il Discorso dell'onore. Billia) lasceranno la Sala, dovendo i Soci intrattenersi in seduta privata.

Con l'ordine del giorno pubblicato sul Giornale intendiamo diretto l'invito d'intervenire all'adunanza a tutti i Soci provinciali.

Onoranze a Giambattista Cella.

Nel giorno 16 corr., come abbiamo annunciato ieri, verrà collocata, dai reduci dalle patrie battaglie, una lapide sulla casa ove nacque ed abitò il compianto cittadino Tita Cella.

Sappiamo che la cerimonia sarà per riuscire della meritata solennità, perchè la Commissione incaricata non trascura le pratiche tutte onde la commemorazione onori veramente il magnanimo estinto, e vengano tributate così nuove e splendide onoranze alle patriottiche virtù di un vanto cittadino, come si può chiamare il nostro amatissimo Cella.

La Commissione incaricata dalla Società dei Reduci è composta dei signori: Antonini Marco, Berghinz avv. Augusto, Branchi Basilio, Janchi Vincenzo, Marzuttini dott. Carlo, Pontotti cav. Giovanni, Passamonti avv. Massimiliano, Riva Luigi, Rizzani cav. Francesco, Sgoifo Antonio, Steffani Gaetano.

Furono invitate ad assistere alla Commemorazione le Autorità cittadine, civili e militari, tutte le Società operaie, la Società operaia di S. Daniele, le Società dei Reduci di S. Daniele e Pordenone, ed altre Società si stanno invitando.

Il programma della cerimonia verrà pubblicato con apposito manifesto, e riprodotto dal nostro Giornale.

E noi vediamo con profonda compiacenza che, a merito della Commissione suddetta, si stia apparecchiando una solennità che richiama il pensiero dei cittadini a rammentare con sentimento di gratitudine chi dedicò tutto se stesso al santo amore della Patria.

Sul restauro della Loggia di S. Giovanni abbiamo letto la dettagliata Relazione fatta stampare dalla Giunta per essere diramata ai Consiglieri.

Per il restauro della Loggia di S. Giovanni venivano stanziati nel Preventivo 1878 lire 12,000 ed un'eguale somma nel Preventivo 1879; ma per l'esigenza del Bilancio esclusivasi dal Preventivo 1880 il secondo dei suddetti stanziamenti, restando per questo

titolo disponibili le sole 12,000 lire prime stanziato. Questioni insorte con la Commissione governativa per la conservazione dei monumenti riguardo alla Scala Griiti, che occupava l'estremo nord di detta Loggia, non permisero che si desse effettivamente mano ai progettati restauri prima dell'anno in corso, e si si limitava quindi negli anni precedenti ad apprestare alcune opere in pietre, onde dare lavoro ad un gruppo di scarpellini disoccupati che istantemente lo reclamavano, ed al restauro della copertura in piombo del tempio centrale che non ammetteva ulteriori dilazioni, mentre estese trapelazioni d'acqua ne guastavano l'ossatura e nuocevano ai muri dell'edificio.

I restauri successivamente compiuti o prossimi a compiersi si riferiscono alla torre dell'orologio ed all'intera ala a sinistra del loggiato, e la spesa sostenuta si riassume in lire 14,944.39, di cui lire 3400 per restauri al tempio centrale della torre dell'orologio, lavori che non erano previsti nello stanziamento delle lire 12,000.

Esauriti così i fondi predisposti in bilancio a quest'oggetto, è necessario divenire a nuovi assegni o sospendere i lavori. Quest'ultimo partito però non pare attendibile, essendo che nel restauro di questo monumento è non solo impegnato il cittadino decoro, ma anche la pubblica sicurezza, mentre le parti non non ancora restaurate manifestano indizi di una poco tranquillante solidità.

Nel restauro di vecchi edifici monumentali è di regola impossibile un progetto che determini la qualità e l'entità delle opere da eseguirsi ed il corrispondente dispendio, poichè, non potendo conoscere lo stato e le condizioni delle parti occulte, l'estensione del lavoro può variare nella pratica entro confini molto discosti. Ma, mercè l'esperimento fatto in una parte del nostro edificio, l'Ufficio tecnico municipale fu in grado di calcolare con sufficiente approssimazione la spesa necessaria al completamento del restauro, spesa che ammonta a circa lire 21,300, di cui l'Ufficio tecnico dà anche il dettaglio. Aggiuntovi il maggior dispendio sinora verificatosi, resta a provvedersi per una somma di circa 25,000 lire.

Si stanno ora facendo degli esperimenti per la costruzione del coperto nelle due ali della Loggia con materiale che, assomigliando al piombo, offrirebbe una maggiore consistenza ed una rilevante economia nella spesa. Ove però si volesse assolutamente dare la preferenza alla copertura in lamina di piombo, si accenna alla spesa relativa, che, dopo le praticate riduzioni e restauri, ammonterebbe a 15,000 lire.

Nessun Progetto concreto si è ancora fatto sulla destinazione e sui conseguenti restauri e decorazioni nell'interno del tempio centrale. Ciò nondimeno pare all'Ufficio tecnico di poterne preavvisare la spesa in 12,000 lire.

A ridurre pertanto quel pubblico edificio, pregevole opera dell'epoca del rinascimento, in modo conveniente alla sua posizione, alla sua venustà ed al cittadino decoro, si dovrebbe sobbarcarsi ad una ulteriore spesa di oltre 50,000 lire.

Il Municipio però intende ridurre per ora le sue proposte a quei provvedimenti che riflettono la conservazione dell'edificio; e siccome questi per la natura stessa del lavoro non si possono eseguire che un po' alla volta ed in un tempo piuttosto lungo, così si limita a chiedere all'on. Consiglio la somma di diecimille lire, con la quale si calcola di completare il restauro dell'ala in corso di lavoro e del baldacchino centrale, prelevandole dal fondo stanziato in bilancio per le riforme del Palazzo degli Uffici municipali, alla quale non è il caso di dare per ora corso.

Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia tenne mercoledì sera una lunga seduta. Per quanto sappiamo, venne in tale seduta approvata la Relazione sulle Scuole da presentarsi, col tramite del regio Prefetto comm. Mussi, al Ministero, per avere il fissato concorso governativo, sia per l'anno scolastico decorso sia per quello ora incominciato.

Tale Relazione venne ieri stesso presentata al Prefetto, il quale ebbe ad esprimere la sua soddisfazione.

Il Consiglio provinciale Scolastico nella sua tornata dell'11 corr. mese ha conferito 12 sussidi da godersi presso la Scuola magistrale rurale di S. Pietro al Natissone alle giovanette: Cesana Cattarina di Pordenone, Picco Lucia di Tolmezzo, Snaidero Lucia id., Caccitti Costantina id., Del Medico Cecilia di Budaspet, residente a Tarcento, Gobetti Genoveffa di Tarcento, Della Rovere Anna di Manzano, Goia Filo-

mena di Cividale di Moggi

Corti

il dibattito rimento e S. Lorenza conto nel che potea Anzi per viato dall'ente.

I testi

l'avv. Ce

La per

Celotti, l

Chiesa, l

colto per

Il sonna

scientifici

perizia n

sonnamb

essere at

Il ver

nambull

chiarava

di uccid

l'imputa

Del r

rati, i p

convinzi

estragiu

la sua a

nessun i

— che

in pieno

Il cas

un vero

rito che

al dibat

all'Acca

sue per

Alti

con mon

e mezza

Zambon

avvocato

La p

dei dott

difesa b

persone

Fid

ha un

vuole

s'imbiz

veloce.

ad una

dodice

ascolto

dazioni

di anda

Quan

fuori di

prudent

si ribal

porta l

carroz

prima c

fece m

tutto

grande

Il ca

la casa

fieno,

due sec

a terra

ammac

poco d

Al

jeri un

pitosan

dittore

Chiavri

Ne rin

sangue

Felleto

tempo

Ci s

mostr

rito; n

di cert

A p

pato u

import

vasi al

di sor

almeno

tale p

nicipio

Te

comm.

terza

tando

Giacom

Pur

dateci

all'alu

suo ta

razione

mena di Premariacco, Sussuligh Teodolinda di Cividale, Bottuzzi Giulia id., Zuzzi Elisa di Moggio, Bistigh Giuseppina id.

Corte d'Assise. Ieri sera terminava il dibattimento, che durò tre giorni, per ferimento con morte, contro Luigi Chiesa di S. Lorenzo di Sedegliano, d'anni 19, sul cui conto nella istruttoria era sorto il dubbio che potesse essere affetto di sonnambulismo. Anzi perciò il dibattimento era stato rinviato dall'agosto decorso alla sessione presente.

I testimoni erano 17; avvocato difensore l'avv. Centa.

La perizia medica era composta dai dottori Celotti, Mander e Franzolini, relatore; ed il Chiesa, per esser meglio studiato, venne accolto per settanta giorni all'Ospedale civile. Il sonnambulismo del Chiesa venne posto scientificamente fuor d'ogni dubbio; e la perizia medica concluse appunto essere egli sonnambulo e l'atto da lui commesso poter essere atto di sonnambulismo.

Il verdetto dei Giurati escludeva il sonnambulismo ammesso dalla perizia; però dichiarava non avere il Chiesa intenzione né di uccidere né di ferire; in seguito a che l'imputato venne assolto.

Del resto, malgrado il verdetto dei Giurati, i periti hanno potuto ricevere la piena convinzione, confermata anche da confessione estragiudiziale dell'imputato dopo avvenuta la sua assoluzione — e quindi allorché nessun interesse più egli aveva di ingannare — che l'atto incriminato era stato commesso in pieno sonnambulismo.

Il caso (come dicono i medici) presenta un vero interesse scientifico; e ci viene riferito che, appunto perciò la relazione letta al dibattimento verrà letta in pubblica seduta all'Accademia, che crediamo riprenderà le sue periodiche sedute nel prossimo venerdì.

Altro dibattimento per ferimento con morte è incominciato ieri sera alle otto e mezza. Imputati sono Zambon Angelo e Zambon Pietro; testimoni 27; difensore avvocato Giurati.

La perizia medica istruttoria è composta dei dottori prof. Frattini e Meneghezzi; la difesa ha assunto essa pure una perizia nelle persone dei dottori Marzuttini e Franzolini.

Fidatevi del ragazzo! Il sig. Gori ha un cavallo un po' permaloso, che non vuole essere toccato dalla frusta: se no, s'imbizzarrisce, s'impenna e mettesi a correr veloce. Mercoledì il cavallo venne attaccato ad una carrozzella ed affidato ad un ragazzo dodicenne; il quale però non prestò docile ascolto ed intiera obbedienza alle raccomandazioni del sig. Gori, e dilettavasi colla frusta di andare stuzzicando il focoso animale.

Quando il cavallo, d'un tratto, sul piazzale fuori di porta Aquileja, leva la mano al poco prudente suo condottiere, spezza le stanghe, si ribalta la carrozza, e via di carriera verso porta Ronchi. Oltre il ragazzo, c'era nella carrozza un altro giovanotto. L'uno di essi prima del ribaltamento, saltò abbasso, e non fece male; e neppure l'altro rimase ferito, tutto fortunatamente limitandosi ad una grande paura.

Il cavallo intanto correva, correva; presso la casa Rojatti, in prossimità al deposito fieno, un povero vecchio, il quale portava due secchie d'acqua sulle spalle, fu gettato a terra, non riportando però che leggieri ammaccature, e l'impetuoso destriero fu poco dopo fermato.

Altro cavallo che fugge. Anche ieri un cavallo, impennatosi, correva precipitosamente, né valsero gli sforzi del conduttore ad arrestarlo. Il fatto accadeva in Chiavris, verso le due e mezza pomeridiane. Ne rimaneva ferito con molta perdita di sangue un contadino di Branco, frazione di Feletto, per nome Paolo, che non fece in tempo di scansare il cavallo.

Ci si dice che il farmacista di Chiavris mostrasse delle riluttanze ad assistere il ferito; ma che poi, in seguito alle insistenze di certo Colautti Giovanni, lo facesse.

A proposito, abbiamo altre volte stampato una preghiera degli abitanti di quella importante frazione, con la quale domandavano al Municipio che stabilisse colla un po' di sorveglianza per mezzo dei vigili urbani, almeno nei giorni di mercato. Che esito ebbe tale preghiera, pubblicamente rivolta al Municipio?...

Teatro Minerva. Il celebre tragico comm. Ernesto Rossi diede ieri sera la sua terza ed ultima rappresentazione, interpretando la parte di Corrado nel dramma dei Giacometti: *La morte civile*.

Pur in questa produzione, come nelle due dateci precedentemente, il grande Artista fu all'altezza del suo fama e fece sfoggio del suo talento, eccitando il plauso e l'ammirazione del Pubblico che l'ascoltava.

Alla fine della recita lo si volle due volte alla ribalta, in segno di cordiale saluto all'impareggiabile attore.

Kappa.

Teatro Nazionale. Finì uno spettacolo, se ne incomincia un altro, molto promettente, al Teatro Nazionale.

L'unica compagnia italiana plastica-danzante diretta e condotta dal prof. Giuseppe Nicoletti esporrà questasera stessa la prima serie dei suoi *Quadri Artistici*.

Il Programma dettagliato dello spettacolo, verrà distribuito gratuitamente alla porta d'ingresso al teatro.

Gli amatori delle arti belle « decoro e vanto d'Italia » (per dirla colle parole del preavviso) sono avvisati: ne approfittino dunque e si rechino questa sera al Nazionale.

Sappiamo che per questa sera fra i *Quadri Artistici* scelti, c'è quello *Raffaello e la Fornarina*, quello della *Gladiatrice* ed altri.

Lo spettacolo terminerà con la brillante pantomima *Piquillo scultore*.

Compagnia Sociale Romana di Operette-Parodie-Vauldevilles e Ballo. La suddetta Compagnia, diretta dall'artista Gaetano Tani, darà 10 sole rappresentazioni straordinarie al Teatro Minerva, dal giorno 19 a tutto 30 novembre corrente.

Le rappresentazioni verranno scelte fra le migliori Operette Parodie del seguente repertorio;

Le astuzie di Truffaldino — Due Menestrelli — Il Campanello — Ruy Blas — L'Osteria di Lustucru — Una lezione al maestro — Le Amazzoni — La festa d'amore — Ecticchio e Rigoletto — Aida — Un matrimonio fra due donne.

Elenco dei balli fantastici:

Mirtilla — Norma — Il genio malefico — L'orfana di Ginevra — Le nozze di monsieur Quò Quò.

ULTIMO CORRIERE

A Pirano gli ultimi di ottobre ed i primi del corrente si ebbero arresti politici e perquisizioni. Gli arrestati sono Antonio Commisso e Francesco Tamburlini, che vennero già trasferiti alle carceri criminali di Trieste; ed il signor Nazario Padovan, negoziante di vino.

Da Pietroburgo giungono notizie che negano essersi fatto l'accordo con la Curia romana.

La luogotenenza di Trieste scioglie il comitato costituitosi per facilitare il concorso degli industriali di Trieste e dell'Istria all'Esposizione di Milano.

Una Commissione di deputati impiegati presenterà alla riapertura della Camera una relazione, onde si proceda subito all'estrazione di quelli eccedenti.

L'on. Magliani assicurò i direttori degli istituti di credito, che l'abolizione del corso forzoso è circondata da tutte le volute cautele, e li esortò ad aiutare il commercio facendo cessare l'attuale crisi.

TELEGRAMMI

Parigi, 11. Nei due Consigli di Ministri tenutosi presso Ferry, i Ministri si comunicarono vicendevolmente le impressioni riportate dal risultato delle Conferenze dei gruppi di Sinistra. Si ritiene che i Ministri insisteranno per la dimissione. Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri sera sotto la presidenza di Grevy, si riconobbe la necessità di dichiarazioni pubbliche. La Sinistra repubblicana farà oggi un'interpellanza al Gabinetto.

Londra, 11. Ieri ebbe luogo un Consiglio di Gabinetto presso lord Granville essendo egli indisposto. Il Consiglio durò quattro ore e nel quale, a quanto rileva il Times, si discusse se in vista della agitazione agraria che va estendendosi, come lo si rilevò ufficialmente, non sia necessario di ampliare in Irlanda il potere esecutivo.

Zagabria, 10. I danni cagionati dal terremoto si calcolano approssimativamente a tre milioni, prescindendo dai danni inapprezzabili nelle chiese, ed in specie nel Duomo. Ieri a sera e questa mattina, si ebbe un'altra debole scossa. Anche dalla Provincia segnalansi danni per ogni dove. L'Imperatore ha elargito 10,000 fiorini.

Genova, 11. Il banchetto offerto dal ministro Baccarini è riuscito splendidamente. Podestà propinquo all'illustre ministro raccomandandogli la sollecita soluzione delle questioni interessanti la Provincia.

Il ministro rispose che sebbene uomo politico sentesi come ministro superiore ad

ogni partito nelle risoluzioni di questi problemi che interessano il paese; riconobbe a Genova esservene molti; promise affrettarne la soluzione; potergli mancare le cognizioni, non il buon volere. Parlò dei lavori del porto, del collegamento della ferrovia, della Stazione marittima alla succursale dei Giovi. Chiuse propinando alla salute di Genova augurandosi di renderle servigi, sicuro di renderli all'Italia. In nome e coll'aiuto della Dinastia di Savoia, l'Italia ha fatto molte cose per il passato; per l'avvenire svilupperà potentemente le sue risorse marittime commerciali e industriali. Propinò a questi risultati. Il discorso fu frequentemente applaudito.

Londra, 11. Il Times dice che se la Camera francese ricusasse fiducia al Ministero attuale, l'intenzione di Grevy sarebbe d'incaricare Gambetta di formare il nuovo Gabinetto. In caso di rifiuto di Gambetta, domanderebbe al Senato di sciogliere la Camera per consultare il paese.

Larinovich avendo consegnato a Vienna un documento che riconosce il diritto dell'Austria al trattamento della nazione più favorita, il principale ostacolo ai negoziati è tolto.

La Porta spedì una squadra a Candia.

Atene, 11. Si smentisce la Nota inglese che raccomanda alla Grecia pazienza. I vari corpi d'esercito verranno aumentati di 10 mila uomini, e di 24 cannoni.

ULTIMI

Parigi, 11. I circoli parlamentari considerano la crisi terminata. La Camera emetterebbe un voto di fiducia al Ministero. Questo accetterebbe l'ordine del giorno della Camera.

Parigi, 11. La Sinistra decise che l'interpellanza tenderà soltanto ad ottenere spiegazioni sulla dichiarazione ministeriale e porrà il seguente ordine del giorno.

« La Camera, approvando gli atti del Governo, avendo fiducia nella sua dichiarazione, passa all'ordine del giorno. »

La maggioranza del Ministero lo accetta. L'Unione repubblicana non designò alcun oratore lasciando ai suoi membri la facoltà di parlare in proprio nome.

Parigi, 11. (Camera). Legrand, di sinistra monta alla tribuna per sviluppare l'interpellanza. Baudry d'Asson, contro il quale si pronunziò martedì l'esclusione temporanea, viene a riprendere il seggio. Il presidente lo invita a uscire. Baudry d'Asson rifiuta. Il presidente ordina ai sgomberi la sala e manda a chiamare le guardie per scacciare Baudry d'Asson. La seduta è sospesa, la maggioranza abbandona la sala. Le tribune vengono sgombrate, però una parte della Destra resta nella sala con Baudry d'Asson. Il colonnello Rin con i cacciatori entra nella sala. La Destra si agglomera d'intorno a Baudry d'Asson. I soldati allontanano i membri della destra, ed arrestano Baudry d'Asson. Questi resiste menando calci e pugni, dibattendosi violentemente. Occorsero 15 uomini per farlo uscire. Baudry d'Asson è ritenuto nel locale della Camera che serve per luogo d'arresto. La seduta verrà ripresa.

Ripresa più tardi la seduta, Ferry risponde a Legrand, essere il Ministero deciso a far fronte a tutte le violazioni delle Leggi, sia che provengano dai clericali, dai legittimisti e dai rivoluzionari. Clemenceau attacca il gabinetto accusandolo di troppa indulgenza e di non comprendere la necessità di riformare prontamente la magistratura faziosa. Keller, di destra, attacca il gabinetto pella esecuzione dei decreti che sono una violazione della libertà.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 12. Alcune disposizioni riguardanti il movimento dei Prefetti furono modificate dopo le notizie datine dai giornali. Attendonsi i decreti firmati dal Re.

I Ministri tennero ieri Consiglio.

Parigi, 12. Ieri alla Camera, dopo il discorso di Berin contro il Ministero e la replica di Ferry l'ordine del giorno di fiducia fu approvato con voti 297 contro 131.

Dubino, 12. Il processo contro Par-nell ed altri accusati è incominciato ieri.

Vienna, 12. Ieri mattina ad Agram si sentiva altro terremoto. Panico generale. Durante la seduta della Dieta la scossa fu sì violenta che tutti fuggirono, e la Dieta si aggiornò.

Budapest, 12. Alla Delegazione ungherese Kallay dichiarò di conformarsi a tutte le domande contenute nella Nota di Haymerle del 17 ottobre. Quindi i negoziati pel trattato di commercio con la Serbia incominceranno presto.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 novembre

Rend. italiana	92.27 1/2	Az. Naz. Banca	---
Nap. d'oro (con.)	21.37	Fer. M. (con.)	---
Londra 3 mesi	26.80	Obbligazioni	---
Francia a vista	105.50	Banca To. (n.°)	---
Prestit. Naz. 1886	---	Credito Mob.	920.---
Az. Tab. (num.)	---	Rend. R. stall.	---

PARIGI 11 novembre

3 0/0 Francese	85.72	Obblig. Lomb.	343.---
5 0/0 Francese	119.25	« Romano	---
Rend. ital.	---	Azioni Tabacchi	---
Ferr. Lomb.	---	C. Lomb. a vista	25.31
Obblig. Tab.	---	C. sull'Italia	5.1/2
Fer. V. E. (1863)	---	Cons. ingl.	99.5/8
« Romano	148	Lotti turchi	10.40

VIENNA 11 novembre

Mobilgar.	282.80	Argento	46.30
Lombardo	88.25	C. su Parigi	---
Banca Anglo aust.	---	« Londra	117.35
Austriache	---	Ren. aust.	72.35
Banca nazionale	819	id. carta	---
Napoleon d'oro	936.1/2	Union-Bank	---

LONDRA 10 novembre

Inglese	97.7/8	Spagnuolo	21.---
Italiano	86.5/8	Turco	10.3/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIZMA 12 novembre (uff.) chiusura

Londra 117.40 Argento --- Nap. 936.1/2

BORSA DI MILANO 12 novembre

Rendita italiana 91.75 a --- fine ---

Napoleon d'oro 21.28 a ---

BORSA DI VENEZIA, 11 novembre

Rendita pronta 92.40 per fine corr. 92.20

Prestito Naz. completo --- o stallonato ---

Veneto libero ---, Azioni di Banca Veneta

---, Azioni di Credito Veneto ---

Da 20 franchi a L. ---

Bancnote austriache ---

Londra 3 mesi 26.55 Francese a vista 105.75

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.30 a 21.25

Bancnote austriache da 228. --- a 227. ---

Per un fiorino d'argento da --- a ---

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

IL SINDACO

del Comune di Rivolto

AVVISA.

essere aperto il concorso al posto di maestro per la scuola maschile di Rivolto, retribuito coll'anno assegno di L. 650 pagabile in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti produrranno a quest'Ufficio le loro istanze a termini di Legge entro il giorno 25 novembre 1880.

Il Sindaco

FABRIS.

PILLOLE

Che non danno a credere il risorgimento de' morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggiogiorno.

Pillole — che non si raccomandano al Pubblico con ottenute medaglie; ma

Pillole — calmanti le tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarri ed affezioni intestinali.

Esperite da venti un anno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali

Deposito in Udine dal sig.

Francesco Minisini

Mercatovecchio; costano

centesimi 60 alla scatola.

DA VENDERE

la Casa, con due cortili, molte stanze d'affitto e per abitazione civile, avente anche stallo, posta in Udine via Poscolle N. 49.

Per le trattative rivolgersi nello studio dell'avvocato Tamburlini di Udine, via dei Teatri N. 4.

LUIGI TOSQ MECCANICO DENTISTA

Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifricie.

Ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 8 (ex-Piazzetta S. Pietro Martire).

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Suamatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per scraffi abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni; riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggotti farm., Fasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Andrievic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 18, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
ore 11,41 "	ore 7,44 "
ore 9,05 pom.	ore 3,17 pom.
ore 7,42 pom.	ore 8,47 "
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 7,25 antim.	ore 1,45 antim.
ore 9,25 "	ore 5, — "
ore 10,04 "	ore 9,28 "
ore 2,35 pom.	ore 4,56 pom.
ore 8,25 "	ore 8,28 " diretto
da PONTREBA	per PONTREBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
ore 4,18 pom.	ore 7,34 " diretto
ore 7,50 "	ore 10,35 "
ore 8,20 " diretto	ore 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 novembre
2 dicembre

Vapore postale ITALIA
EUROPA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO
15 dicembre Vapore postale Italiano RIO PLATA.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

GIACOMO DE LORENZI

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

CARTOLERIA

Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

DEPOSITO

Carte a macchina ed a mano d'ogni genere, per cancelleria, commercio, imballaggio ecc.

Stampati pegli Uffici municipali e libri di testo e da scrivere pelle Scuole comunali, a prezzi da convenirsi.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle Scuole elementari di Udine secondo il programma municipale, ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 2.25 — Classe I superiore L. 3. —

Classe II L. 3.40 — Classe III L. 5.20 — Classe IV L. 5.30

Libri di testo pelle Scuole stesse collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno per le Scuole tecniche, ginnasiali e magistrali a prezzi convenientissimi.